LA STAMPA
Sabato 5 Ottobre 1974
Anno 108 - Numero 224



### Un centro residenziale sorto abusivamente

# La Regione: "Demolite le villette di Sassello,,

**Il sindaco ha già notificato la diffida alla società costruttrice - Il termine per l'abbattimento fissato al 20 di ottobre: altrimenti interverranno le ruspe comunali - I proprietari: "Noi siamo in regola: il provvedimento è illegittimo, faremo ricorso"**

*(Nostro servizio particolare)*
**Sassello, 4 ottobre.**

Il sindaco di Sassello, Giuseppe Scozzarella, ha notificato alla «Società residenze montane», la diffida di demolizione di 24 villette costruite, secondo la Regione, irregolarmente, in località Prato Badorino. L'impresa ha tempo fino al 20 ottobre per iniziare i lavori di demolizione, dopo questo termine il sindaco potrebbe decidere di mandare le ruspe per abbattere gli edifici.

La «Società residenze montane» ha annunciato che ricorrerà al tribunale amministrativo regionale, chiedendo la sospensione della diffida. Hanno preso posizione anche gli acquirenti delle villette, nelle quali vivono quasi stabilmente circa trecento persone, per difendere i propri interessi.

In agosto, l'Ente Regione emise l'ordinanza di annullamento delle 32 licenze edilizie di Prato Badorino, ritenendo che, per ottenerle, la «Società residenze montane» avrebbe dovuto presentare un piano di lottizzazione, che prevedesse opere di urbanizzazione primaria e secondaria ritenute indispensabili. Diverso è il pensiero del sindaco, Scozzarella: «Abbiamo il parere favorevole della Commissione edilizia, che ha ritenuto sufficienti le opere di urbanizzazione che già esistono». Il pronunciamento della Regione venne in seguito a un esposto del consigliere comunale di minoranza Cesare Magnano, al quale si aggiunse un'interrogazione da parte dei consiglieri regionali Magliotto (pci) e Boero (dc).

In base all'ordinanza di annullamento, il sindaco ha emesso la diffida di demolizione. La «Società residenze montane» inizierà i lavori di abbattimento entro il termine, prescritto dalla legge, del 20 ottobre?

«Ovviamente no — risponde il presidente dell'immobiliare, avvocato Francesco Garibaldi —. A nostro avviso il provvedimento della Regione è illegittimo, e dettato unicamente da motivi politici. Presenteremo ricorso al tribunale amministrativo regionale, sia contro l'ordinanza della Regione sia contro la diffida del sindaco, e chiederemo che entrambe vengano sospese».

Come si comporterà il sindaco Scozzarella se il tribunale amministrativo non sospenderà la diffida entro il 20 ottobre? «Si possono scegliere due strade — dice il sindaco —. Procedere direttamente alla demolizione delle case, o chiedere un indennizzo alla "Società residenze montane"». Nel primo caso, il comune affiderebbe i lavori di demolizione a un'impresa privata, non possedendo i mezzi per procedere in proprio. Nel secondo, i funzionari dell'ufficio tecnico erariale eseguirebbero un sopralluogo per stabilire il valore delle costruzioni (si tratta di 23 villette unifamiliari e di un piccolo condominio con sei appartamenti; i lavori per gli edifici relativi alle altre sei licenze non sono stati ultimati), e l'impresa costruttrice dovrebbe pagare un'ammenda equivalente.

«Non abbiamo fretta di presentare il ricorso — spiega l'avvocato Garibaldi —. In casi simili l'iter burocratico procede molto lentamente: passeranno mesi, se non anni, prima di una decisione definitiva. Siamo certi che le villette resteranno in piedi, e che non dovremmo neppure pagare l'ammenda».

Un architetto genovese, il dottor Severino Nurra (i suoi figli hanno comperato una delle costruzioni ritenute irregolari), ha inviato una lettera al presidente della Regione Liguria per illustrare la posizione degli acquirenti.

Dice, in sostanza, il dottor Nurra: «Il territorio di Sassello non aveva nessun interesse né per attività agricole né per insediamenti residenziali. Una coraggiosa iniziativa ha permesso l'insediamento di una comunità extraurbana, in una zona vicina a campi da sci. La reazione del consigliere di minoranza Magnano è da ritenersi più che legittima, ma non ci fu alcun "pretore d'assalto" pronto a intervenire. Se la "Società residenze montane" ha commesso delle irregolarità paghi un'ammenda ma sarebbe controproducente e dannoso abbattere le villette».

**Sandro Chiaramonti**

... votato a favore i venti consiglieri della dc, del psi e del pri presenti, mentre si sono astenuti i gruppi di minoranza comunista, socialdemocratico e liberale. Si attende ora di conoscere chi sarà nominato vice-sindaco in sostituzione del professor Ravera, socialdemocratico, che ha dato le dimissioni.

In precedenza il Consiglio aveva discusso alcune interpellanze presentate dal gruppo comunista. In particolare il Comune si batterà per ottenere la concessione della linea automobilistica urbana Imperia-Piani e Imperia-Torrazza, attualmente gestite dalla ditta Oreggia.

### Numerose sono le opere pubbliche bloccate

## Stretta creditizia: i Comuni chiedono fondi per lavorare

**Albenga, 4 ottobre.**

(g. m.) *Le gravi difficoltà finanziarie in cui si stanno dibattendo i comuni che, non potendo finanziare i lavori progettati e iscritti a bilancio, devono limitarsi a scolpere l'ordinaria amministrazione, sollecitano sindaci ed amministratori nella ricerca di una soluzione che permetta di superare la situazione di stasi.*

*Una proposta, informa il sindaco di Albenga avvocato Gianni Isoleri, è scaturita a livello politico ma dovrà essere recepita da chi presiede all'andamento economico ora indirizzato verso un periodo di austerità e limitazione delle spese pubbliche.* «Si tratta — dice Isoleri — di giungere allo sblocco dei mutui da parte degli istituti di credito a favore dei comuni il cui bilancio non sia gravato oltre il 60 per cento per le spese relative al personale. Oltre a permettere la realizzazione dei progetti regolarmente approvati, ma privi di finanziamento, si otterrebbe un risultato anche a livello occupazionale permettendo di riassorbire mano d'opera che non trova lavoro per il rallentamento della attività edilizia».

*Nel Ponente savonese tutti i comuni sono bloccati non potendo ottenere mutui dalle banche: ad Albenga sono fermi i lavori per 800 milioni, a Loano ed Alassio per oltre mezzo miliardo, in condizioni analoghe si trova Ceriale, Borghetto, Laigueglia, Andora, sia pur per somme inferiori.*

*Benché definitivamente approvati dagli organi tecnici ed amministrativi, non si costruiscono fognature, acquedotti, edifici scolastici, impianti sportivi, strade e le prospettive di una ripresa dell'attività da parte di Comuni e di altri enti pubblici sembrano alquanto lontane. Si ritiene in genere che l'attuale possibilità di realizzare opere pubbliche con finanziamenti delle banche oltre che a paralizzare i Comuni e ad impedire l'assorbimento di mano d'opera disoccupata, si traduca in danno poiché i costi dovranno essere rivalutati.*

*La proposta interessa molti centri della Riviera. Alassio non supera il 33 per cento di spese per il personale non avendo in gestione diretta la nettezza urbana, lo stesso a Laigueglia, mentre Albenga e Loano raggiungono il 55-58%. Secondo il sindaco di Laigueglia, dottor Giuseppe Giuliano, la riapertura del credito ai Comuni non è sufficiente ad una ripresa.*

Dice Giuliano: «Si rende necessario anche uno snellimento della prassi burocratica. Constatiamo che vanno deserti anche quegli appalti eseguiti con previsione dei prezzi in aumento, in quanto le imprese che concorrono sanno che trascorre troppo tempo dall'esecuzione dei lavori alla riscossione degli stati di avanzamento».

### Un clamoroso caso di disservizio postale a Sanremo

## Ostetrica, 93 anni, vive con una pensione di 13 mila lire al mese: "Non arriva mai,,

**La vecchietta tira avanti con dignità e rifiuta l'aiuto dei parenti ("che non sono ricchi") "Quei soldi, afferma, mi spettano, devono giungermi regolarmente" - Due mensilità perdute**

*(Dal nostro corrispondente)*
**Sanremo, 4 ottobre.**

(r. o.) Almerina Barola, 93 anni, ostetrica, medaglia d'oro dopo 50 anni di professione esercitati negli ospedali di Milano («Ho collaborato a mettere al mondo oltre novemila bambini», dice con orgoglio), vive ora a Sanremo in via Galileo Galilei 180 interno 19 con 13 mila lire al mese di pensione.

Sanremo. L'ostetrica Almerina Barola (Tel.)

L'assegno dell'Enpao (Ente nazionale previdenza e assistenza ostetriche) le perviene ogni due mesi. Sono 26 mila lire che non l'aiutano molto a tirare avanti, ma che costituiscono pur sempre un contributo per lei irrinunciabile. Quest'anno, senza che le riuscisse di conoscere la ragione, non le è pervenuto l'assegno del bimestre maggio-giugno. Nessuno ha saputo darle una spiegazione sino alla fine del mese di settembre quando, con ben tre mesi di ritardo (dovuto al mal funzionamento delle poste), le è stato recapitato il vaglia, spedito nel giugno scorso da Roma. Tre mesi perché la modesta pensione di un'ostetrica percorresse il tratto Roma-Sanremo.

*«Quei soldi — dice — mi sono stati imprestati dai miei parenti. Per cui appena ricevuto l'assegno l'ho consegnato loro perché con una mia delega potessero riscuoterlo. Ma non è stato possibile. Purtroppo l'assegno che portava la data di giugno era già scaduto. Non ho nessuna colpa, perché non mi danno i miei soldi?».*

I parenti dell'anziana ostetrica si sono recati alla direzione delle Poste. Hanno tentato tutti i modi per venire a capo della faccenda, ma inutilmente. *«Occorre sostituire l'assegno* — hanno detto gli impiegati dell'ufficio — *e per far ciò occorrono almeno altri due mesi».* Dunque l'ex ostetrica, medaglia d'oro, potrà disporre delle sue 26 mila lire per Natale!

Malgrado la veneranda età Almerina Barola mantiene una sorprendente lucidità di mente ed un intatto orgoglio che le impedisce di ricorrere con facilità all'aiuto che sono disposti ad offrirle i famigliari dell'unica nipote esistente. *«Voglio i miei soldi: sono pochi e maledetti. fino a poco tempo fa la mia pensione era di novemila lire, ma li voglio* — ha detto ai congiunti — *andate alla Posta e se non ve li danno subito raccontate tutto ai giornali. E' l'unica soddisfazione che ci rimane in questo mondo pieno di ingiustizie».*

### L'incidente ieri vicino a Lodi

## Militare di Ventimiglia è morto in uno scontro

*(Dal nostro corrispondente)*
**Lodi, 4 ottobre.**

(g. c.) Due militari, Arrigo Flener abitante a Ventimiglia e Silvio Ponte, milanese, entrambi di 20 anni, sono morti stanotte sulla via Emilia in uno scontro. I due giovani rientravano, dopo la libera uscita, al II Reggimento Pontieri a Piacenza.

L'incidente è accaduto all'uscita da una stretta curva che attraversa l'abitato di Guardamiglio. L'auto dei due militari si è scontrata con quella di Eligio Catelli, 40 anni, da Casalpusterlengo, che aveva a fianco Dante Monticelli, di 22 anni, abitante a Bettola (Piacenza). I due civili hanno riportato ferite giudicate guaribili in trenta giorni.

Il traffico sulla via Emilia è rimasto bloccato per circa due ore ed è stato riattivato dai carabinieri, che hanno aperto un'inchiesta.

### Tentativo di furto

## Infrange una vetrina e finisce in prigione

*(Dal nostro corrispondente)*
**Sanremo, 4 ottobre.**

(r. o.) Vincenzo Garbone, 27 anni, un manovale abitante a Soldano in via San Mauro, è stato arrestato stanotte dai carabinieri di Taggia per tentato furto aggravato.

Verso le tre una guardia notturna, Graziano Novaro, 40 anni, ha notato il Carbone mentre stava armeggiando attorno a una vetrina della autocarrozzeria «Fratelli Arnaldi». Fermato, il giovane è stato accompagnato in caserma. Un controllo da parte dei militi ha permesso di scoprire che con alcuni ferri atti allo scasso il Carbone aveva infranto la vetrina del negozio e forzato una porta che immette sul retro.

### Un contadino savonese

## Ha la gamba spezzata dal trattore che si rovescia

*(Nostro servizio particolare)*
**Savona, 4 ottobre.**

(s. ch.) Un contadino di Roviasca (Quiliano), Umberto Barbano, 53 anni, è rimasto ferito sotto il trattore che si è rovesciato. Ha riportato la frattura della gamba sinistra ed è stato ricoverato all'ospedale con prognosi di 60 giorni. Il figlio Marco, 10 anni, che era con lui, è stato medicato e dimesso.

Un altro agricoltore di Rube, Angelo Pastorino, 48 anni, si è fratturato una gamba mentre lavorava nei campi. E' ricoverato al San Paolo.

## Imperia: Ghiglione nominato assessore

*(Dal nostro corrispondente)*
**Imperia, 4 ottobre.**

(b. r.) Il geometra Giuseppe Ghiglione, repubblicano, è stato nominato assessore del Comune di Imperia durante una seduta straordinaria del consiglio comunale. Hanno ...

# Anche i fumatori accaniti d'accordo per proibire la sigaretta al cinema

**La delibera del Consiglio comunale di Genova è ormai all'attenzione dei sindaci e degli assessori delle altre città - Forse il provvedimento verrà esteso agli altri centri - I gestori dei locali temono un calo di clientela**

## I pareri dei sanremesi

*Il comune di Genova ha adottato una delibera che prevede il divieto di fumare nei cinema e in genere nei locali pubblici chiusi.*

*Del divieto di fumare nei cinema e nei teatri, si parla anche nelle altre città della Liguria. I nostri cronisti hanno intervistato amministratori pubblici, cittadini, fumatori e non, giovani e meno giovani, maschi e femmine.*

**Personalmente contrario**

«Sono un accanito fumatore e, per me, contrario al divieto. Tuttavia non si può negare il danno che può provocare, specialmente nei bambini, una sala impregnata di fumo. Per ora ho intenzione di attendere, per vedere se l'iniziativa del comune di Genova sarà seguita da altre città della Riviera». *(Dott. Gianfranco Cavalli, assessore all'Igiene)*

**"Mi auguro il veto"**

*«Sono favorevole. Mi auguro che il "veto" venga esteso anche a Sanremo. Sono del parere che il fumo degli altri sia più dannoso del proprio. E' ingiusto dunque che uno che non fuma debba essere esposto ad un pericolo maggiore di quello che incombe sull'egoista fumatore. Voglio sp*sperare che anche gli impianti di aerazione non sono sufficienti ad evitare il disturbo, specie quando chi fuma siede accanto a chi non sopporta il fumo». *(Massimo De Carpentieri, studente universitario)*

**"Rinuncio al cinema"**

«Io fumo. E se dovessero applicare il divieto anche per i cine finirò con il rinunciare al piacere d'andare a vedere un buon film. Mi rendo conto comunque che coloro che non sopportano il fumo hanno ragione: per loro è una questione di salute, soprattutto per i bambini che sono fisicamente più esposti alle insidie delle malattie. C'è da dire però che da un po' di tempo a questa parte di films adatti ai bambini ce ne sono ben pochi». *(Eva Maglio, 22 anni, madre di un bambino)*

**Provvedimento tardivo**

«Misura tardiva: da anni doveva essere applicata in tutte le sale italiane. Del resto prima dell'ultima guerra nei cinema non si poteva fumare eppure non mi risulta che dei fumatori accaniti siano morti perché privati per due orette della loro inseparabile sigaretta.

«In fondo il comportamento dei fumatori è essenzialmente egoistico: per procurare a se stessi una effimera soddisfazione non si preoccupano di arrecare un disturbo al prossimo». *(Arturo Labbra, 60 anni, agente immobiliare)*

**Proiezioni riservate**

*«Non sono assolutamente d'accordo. Posso capire che il fumo dia fastidio ai non fumatori; è facile però osservare che nei cinema attrezzati con un buon impianto di aerazione il fumo viene assorbito, senza lasciare tracce. Tanto è vero che la legge che mi sembra ferma per l'approvazione alla Camera si riferisce appunto al divieto da applicare soltanto nei cinematografi piccoli e male aerati».*

*«Potremmo applicare il sistema inglese: i vari programmi sono dedicati, durante una stessa giornata, alcuni ai fumatori, altri ai non fumatori».* (Rosita Pini, studentessa)

**Un grosso problema**

*«Fumare al cine è sempre stato un problema da risolvere. Per il fumatore incallito, rinunciare, per due ore, alla possibilità di una sigaretta potrebbe risultare impossibile. Non è difficile prevedere, in caso di adozione del provvedimento, un sensibile calo delle presenze nelle sale di proiezione. C'è chi ha calcolato questo calo addirittura nel 20 per cento».*

*«Nel mio cinema, da alcuni anni, ho affisso un cartello in cui si invitano gli spettatori ad usare la cortesia di non fumare. Molti clienti non si sono più visti nel locale, mentre ho ricevuto molte lettere con le quali si ringraziava».* (Giacinto Gismondi, proprietario di cinema, rappresentante dell'Agis)

## Cosa dicono a Imperia

**"Lo proporrò in Giunta"**

«Sono per proibire il fumo nei cinema: ho seguito gli studi che sono stati condotti dall'assessore genovese alla Sanità, Pietro Campodonico, e ne condivido pienamente le conclusioni. Pertanto conto di portare, al più presto, alla attenzione dei miei colleghi di giunta il provvedimento per estendere anche ad Imperia la proibizione. Spero che anch'essi saranno d'accordo: in alcune sale non si può quasi più entrare per il troppo fumo». *(Carlo Cagnone, assessore alla Sanità)*

**"Abuso di potere"**

*«Il divieto danneggia la categoria e l'erario. Farebbe lievitare i costi di gestione per la necessità di aumentare il personale di controllo e diminuire gli incassi perché i fumatori non verrebbero più. Penso poi che il provvedimento di proibizione possa essere considerato un abuso nei confronti dei privati: perché prima, ad esempio, lo Stato non proibisce di fumare nei locali di sua diretta pertinenza come gli uffici pubblici ed i pubblici trasporti? Infine mi pare che sarebbe un provvedimento inapplicabile per la "resistenza passiva" che incontrerebbe: alcuni anni or sono, quando furono prescritti i cartelli "non fumare" nessuno li rispettò».* (Luigi Traverso, gestore di cinema)

**Argomento interessante**

«L'argomento è di grande attualità, ma non è ancora stato discusso in giunta per poi passare, eventualmente, anche alla attenzione del consiglio comunale. Naturalmente, prima di prendere una decisione, bisognerà interpellare anche i rappresentanti delle varie categorie interessate, sindacati, proprietari dei locali, portavoce del pubblico in generale. Non penso possa trattarsi di un provvedimento che si possa prendere a breve scadenza». *(Alessandro Scajola, sindaco)*

**Anche nelle scuole**

«Oltre che nel cinema, il fumo dovrebbe essere proibito nelle scuole ed in ogni altro locale pubblico in cui devono stare a lungo le persone. Potrebbero essere ammesse deroghe per i locali che si muniscano di appositi depuratori dell'aria debitamente collaudati ed efficienti». *(prof. Domenico Anzalone, insegnante di educazione fisica)*

**Pericolo per i giovani**

*«Non penso che il fumo debba essere proibito nei cinema, dove il pubblico va per rilassarsi: il fumo aiuta la distensione. Se mai il divieto dovrebbe essere applicato per le sale da ballo, frequentate dai giovanissimi, che fanno moto e aspirano più aria, per cui il pericolo di intossicazione è maggiore».* (Nadia Colavito, casalinga)

**"Sono impressionato"**

*«Chi fuma non ha il diritto di avvelenare chi non fuma e perciò sono contro il fumare nei locali pubblici: sono stato impressionato dopo avere letto su alcune riviste che chi aspira il fumo, anche in maniera indiretta, è soggetto a gravi rischi che gli devono essere evitati dalle autorità pubbliche con provvedimenti come questo di cui si parla. Se mai si devono creare, come già avviene all'estero, salette particolari riservate ai fumatori».* (Guido De Paulis, barista)

## Eletti i dirigenti degli albergatori finalesi

*(Dal nostro corrispondente)*
**Finale Lig., 4 ottobre.**

(s. d.) E' stato eletto, alla presenza del presidente provinciale Carlo Buccelli, il consiglio direttivo della Associazione albergatori di Finale. Nuovo presidente, in sostituzione del dimissionario Enzo Accinelli, è il dottore Pier Emilio Catelli. Vice presidenti sono Gianni Vadora e Gilberto Colman e consiglieri i signori Mingolla, Fieschi, Pastorino e Bolla.

Fra i primi intenti del nuovo consiglio vi sono quelli di richiamare ad una maggiore collaborazione gli associati e soprattutto di affrontare il dibattuto problema di lanciare a Finale Ligure una stagione turistica invernale.

LA STAMPA
Sabato 5 Ottobre 1974
Anno 108 - Numero 224

A Imperia

# Qualche scuola chiusa

**La lezioni in alcuni istituti si inizieranno in ritardo - La situazione non preoccupa**

(Dal nostro corrispondente)
**Imperia**, 4 ottobre.

(r. r.) La situazione scolastica delle scuole medie in provincia di Imperia non presenta aspetti particolarmente preoccupanti per ciò che riguarda la disponibilità di aule, per cui non dovrebbero esistere problemi di doppi turni. Lo ha assicurato il vice provveditore agli studi, dottor Franzone, che ha inoltre espresso la certezza che nei prossimi giorni sarà risolto anche il problema dell'assegnazione dei professori, dopo le numerose variazioni imposte dalle recenti nomine in ruolo. Pertanto le lezioni potranno rapidamente assumere il loro corso normale.

Nonostante gli sforzi fatti vi sono tuttavia alcuni istituti nei quali le lezioni s'inizieranno con qualche ritardo. E' il caso delle scuole medie di San Lorenzo Mare, dove il rinvio di una settimana è stato disposto dalle autorità sanitarie e dal sindaco per precauzione dopo i recenti casi di tifo.

A Imperia l'Istituto professionale per l'artigianato ed industria non ha ancora completato il trasferimento di tutti i macchinari didattici nella nuova sede in zona ex ferriere, ma si prevede di raggiungere la normalità entro la prossima settimana.

Ritardo anche ad Arma di Taggia per fare funzionare la sezione staccata graduale dell'Istituto tecnico commerciale «Colombo» di Sanremo: il Comune ha già approntato locali e materiale, ma per ora gli studenti dovranno continuare a recarsi a Sanremo, in attesa che giunga la comunicazione.

Più seria la situazione derivante dall'incertezza delle assegnazioni dei professori di ruolo e degli eventuali incaricati o supplenti: essa dovrebbe chiarirsi in molti casi entro la prossima settimana e definitivamente entro la fine di ottobre, secondo quanto si afferma al provveditorato.

### Imperia: niente rimborsi per gli scolari indigenti

**Sanremo**, 4 ottobre.

(r. g.) I cartolibrai della provincia di Imperia hanno deciso di non rimborsare i buoni libro agli scolari bisognosi, se non dopo aver ricevuto l'ammontare degli stessi dalle casse scolastiche. La decisione è stata resa nota nel [illegible] Sanremo [illegible]

## La teen-ager di Bordighera

Bordighera. Tiziana Pini, studentessa, 16 anni, ha vinto a Roma il concorso «teen-ager» 1974. Il regista Fellini intende affidarle una parte nel suo film, «Casanova» (Team)

Strana protesta condominiale a Sanremo

# Le bare sono "vuote e nuove,, Il Comune non può far nulla

**Sono state messe dietro una porta a vetri dalla proprietaria di un alloggio in polemica con il condominio - I coinquilini: "Abbiamo paura"**

(Nostro servizio particolare)
**Sanremo**, 4 ottobre.

Il «succo» della vicenda è noto: la signora Nicoletta Gamalero, che abita in una tra le più belle palazzine residenziali di Sanremo, impegnata in una «guerra condominiale», tiene dietro una porta a vetri del suo alloggio, al piano terra, che domina l'ingresso dell'abitazione, otto bare esposte. I coinquilini, rientrando in casa, a tutte le ore (figurarsi con che animo), verso le due, o le tre di notte, sono costretti a guardare il macabro spettacolo. Protestano. Si sono rivolti alle autorità locali, ma sembra [illegible] «Le casse sono nuove — ha detto l'ufficiale sanitario — mica c'è il morto dentro».

«Queste bare — ha dichiarato uno degli inquilini, il geometra Cosimo Cosimiro — sono diventate l'incubo di tutti noi: spesso le sogniamo anche di notte».

Il complesso residenziale sorge in corso degli Inglesi 353, in località «Beripo» [illegible] di Sanremo. E' una nuova costruzione a quattro piani, in pietra, con larghe terrazze. Per realizzarla è stata anche necessaria l'autorizzazione delle Belle Arti di Genova, perché il giardino che lo circonda ha un vincolo di [illegible] [illegible] Vi abitano quattordici famiglie, in prevalenza di professionisti e ricchi pensionati.

«Proprio per queste sue caratteristiche di villa e non di supermercato — sostengono gli inquilini — non riusciamo a capire perché sia stata scelta come deposito di bare». Lo spettacolo non è piacevole. Chiunque suona al citofono o prende l'ascensore vede a non più di tre metri di distanza, dietro una porta a vetri, lugubri pile di casse da morto.

La «responsabile» è la signora Nicoletta Gamalero in Grappiolo, proprietaria del locale. Tra lei e gli altri ospiti non correrebbe buon sangue. «Basti pensare — sostengono gli inquilini — che prima delle casse da morto, i muri erano stati affittati alla ditta che ha in appalto dal Comune il servizio di disinfestazione. Lo usavano come magazzino: c'erano tutti i tipi di veleno. Abbiamo protestato riuscendo, con un esposto all'autorità giudiziaria, a farlo togliere. Poi è stato il deposito di un imbianchino, ora ci sono le bare».

All'inizio di settembre un ennesimo esposto è stato recapitato all'assessore all'Igiene e Sanità, dottor Gianfranco Caralli. Il 21 dello stesso mese veniva informato il giudice istruttore dottor Squillace e l'ufficiale sanitario dottor Alessandro Grappiolo.

«Sa che cosa mi ha risposto l'ufficio d'igiene?» ha detto René Morani, uno dei tutti [illegible] [illegible] «di corso Inglesi 353-A, a meno che tali involucri non siano già stati usati, non esiste nessuna legge che ne proibisca la conservazione, né d'altra parte esistono inconvenienti igienici che giustifichino una loro rimozione". Tutto sommato, quindi, siamo ancora fortunati, perché le bare non sono di "seconda mano"».

La situazione, con il passare dei giorni, diventa sempre più difficile. Ha concluso il geometra Cosimiro: «Speriamo che alla fine prevalga il buon senso o che le autorità possano fare qualcosa, almeno eliminare la porta a vetri».

**r. b.**

E' una studentessa d'Imperia

# Ragazza di 16 anni fugge La madre: sono disperata

Antonella Borsotto

(Dal nostro corrispondente)
**Imperia**, 4 ottobre.

[illegible] Due ragazze di Imperia, Antonella Borsotto, 16 anni, e R. B., di 17, sono fuggite da casa il 24 settembre e da [illegible] [illegible] nella quale chiede perdono. Esprime il desiderio «di provare a vivere con le proprie forze», annuncia che scriverà per dare sue notizie, però è seguito il silenzio.

I genitori sono disperati: la scomparsa delle ragazze è stata denunciata ai carabinieri ed alla polizia, ricerche sono state anche condotte in Francia dove le due giovani potrebbero essere andate per il raccolto dell'uva.

Notizie alla famiglia, che attende ansiosamente, possono essere fornite direttamente, tramite la polizia o i carabinieri, o anche attraverso la redazione di Imperia de «La Stampa», telefono 0183 - 24.841.

### Refurtiva per tre milioni è stata recuperata a Loano

**Loano**, 4 ottobre.

(p. r.) I ladri hanno rubato soprammobili per tre milioni ma i carabinieri sono riusciti a ritrovare gli oggetti nel giro di due giorni. E' avvenuto a Loano, ove i malviventi erano entrati nell'appartamento di Elsa Ghirardi, 47 anni, residente in via Poggi [illegible] [illegible] [illegible]

Dopo il deludente avvio in campionato

# Il Savona senza alternative contro l'Acqui deve vincere

**Una novità nella formazione biancoblù: rientra Cucchi - Persenda: "Mi aspetto dai giocatori una grande prova d'orgoglio"**

(Nostro servizio particolare)
**Savona**, 4 ottobre.

Al terzo appuntamento della stagione, il Savona non può fallire l'obiettivo. Arriva l'Acqui e Persenda ha parlato chiaro: «Bisogna vincere per non cadere in crisi: un pareggio equivarrebbe a una sconfitta, anche se siamo agli inizi della stagione e il campionato è ancora lungo».

Da Brescia è tornato il giovane centrocampista Favalli. Nessuno lo aspettava, nel vederlo è rimasto stupito lo stesso Persenda. Il giocatore si è detto disposto ad accettare le decisioni dell'allenatore (era «fuggito» dopo l'esclusione di Alba) e si è messo a sua disposizione. E' probabile che entri in una trattativa a ottobre e che sia ceduto, o che faccia ritorno a Brescia in cambio di un altro centrocampista.

La novità per l'incontro con l'Acqui si chiama Cucchi. L'anziano giocatore si è accordato con il presidente Briano (più che sulla cifra si discuteva sulle modalità di pagamento) e debutterà in campionato domenica prossima. «Mi aspetto che organizzi il centrocampo — sostiene Persenda —, diventando l'uomo d'ordine della squadra. E' perfettamente allenato, perché in questi giorni si è sempre comportato da professionista serio».

Per la maglia di mezzo destro sono in lista Orcino e Borri. «Chi resterà fuori dallo schieramento di partenza — dice l'allenatore — andrà in panchina assieme a Rola e al numero dodici Nocinorchi». Il resto della formazione è deciso: Ghiso sarà il portiere, Perio e Corbelli i terzini, con Canepa stopper e Scichilone battitore libero; a centrocampo giocheranno Capra (mediano), Cucchi e appunto Orcino o Borri. Ai tre posti dell'attacco, com'è ormai consuetudine, ci saranno Corbellini, Buscaglia e D'Alessandro, che avrà anche il compito di aiutare i centrocampisti.

Anche questa volta il tecnico biancoblù dovrà fare a meno del militare Sacco. «E' tutto pronto per il suo avvicinamento a Genova — afferma l'allenatore —, ma l'autorità militare non si decide a trasferirlo. E' un vero peccato non poterlo schierare contro l'Acqui: assieme a Cucchi avrebbe potuto dare un volto diverso alla prima linea. Il suo apporto è troppo importante per rinunciarvi a cuor leggero».

In casa biancoblù è stata una settimana travagliata. «Non ho mai parlato tanto come in questi giorni — commenta Persenda —. Ho detto ai giocatori che in campo bisogna soffrire dal primo minuto all'ultimo, senza risparmio di energie. Qualcuno deve ancora formarsi la mentalità necessaria in quarta serie, ma durante gli allenamenti ho visto che la squadra si è mossa meglio».

Persenda teme l'Acqui. «Ha fatto tre punti in due partite ed è quindi compagine da temere. Verrà a Savona con l'incentivo di battere una formazione blasonata e giocherà al massimo delle proprie possibilità. Mi aspetto dai ragazzi una prova d'orgoglio». L'allenatore è stato sul punto di dimettersi dopo la sconfitta con l'Albese, seguita all'avvilente pareggio interno con la Cossatese. Vuole che il Savona tiri fuori le unghie e dimostri di valere di più.

**a. ch.**

In trasferta a Borgomanero

# L'Imperia giocherà senza tre "titolari,,

**Oltre a Natta, squalificato per un turno, i neroazzurri forse dovranno rinunciare a Soro e a Malagoli**

(Dal nostro corrispondente)
**Imperia**, 4 ottobre.

(b. v.) Dopo la perdita di Natta, squalificato per una domenica, l'Imperia dovrà forse fare a meno anche di Soro e di Malagoli, infortunati, per l'importante incontro di domenica prossima a Borgomanero. In queste condizioni è praticamente l'intero settore difensivo della squadra neroazzurra che potrebbe essere rimaneggiato.

Appare invece in piena efficienza il reparto offensivo che mercoledì ha segnato in allenamento sei reti. Tre di queste sono state realizzate da Geremia, tornato alla forma di due anni or sono.

L'allenatore Turra non si è pronunciato sulla formazione che schiererà nella trasferta piemontese: «Ho ancora qualche speranza di recuperare tanto Soro che Malagoli — ha detto — ma la risposta definitiva sulle loro condizioni non potrò averla che domani».

Nel dubbio Turra ha convocato quindici giocatori tra i quali Leone, che potrebbe sostituire Soro, e Benardino che potrebbe subentrare a Malagoli, in alternativa a Gazzano. Ecco l'elenco completo: Iannicelli, Ronco, Soro, Malagoli, Renzi, Gillone, Ottonello, Marinelli, Geremia, Panizzi, Guidetti, Leone, Benardino, Gazzano e Canepa.



Imputato di falso in atto pubblico

# Cervo Ligure: processo al segretario comunale

(Dal nostro corrispondente)
**Imperia**, 4 ottobre.

(b. r.) Il segretario comunale di Cervo Ligure, Silvio Damonte, 60 anni, abitante a Diano Marina, corso Europa 60, comparirà martedì di fronte ai giudici del tribunale di Imperia imputato di concorso in falso ideologico in atto pubblico. Con la stessa imputazione sarà processato anche Angelo Ghironi, 48 anni, abitante a Genova, il quale dovrà inoltre rispondere di falso in scrittura privata.

I due sono stati denunciati da Giovanna Della Casa, moglie di Ghironi dal quale è separata da circa due anni. Nel 1970 Ghironi aveva chiesto il rilascio del passaporto e aveva completato la certificazione necessaria con un «atto di assenso» che portava la firma della moglie autenticata dal segretario comunale Damonte.

Dopo due anni, intervenuta la separazione, la Della Casa ha denunciato di non avere mai concesso alcun assenso al rilascio del passaporto, per cui la firma apposta sul certificato era falsa come è stato confermato in istruttoria.

L'accusa è respinta dai due imputati. Ghironi sostiene che il certificato di assenso gli è stato consegnato dalla moglie. Damonte dice di averlo autenticato su richiesta di [illegible] [illegible] direttamente a lui e che doveva essere la Della Casa.

### Sciopero di quattro ore alla Montedison di Cairo

**Cairo Montenotte**, 4 ottobre.

(b. b.) Allo sciopero di quattro ore indetto dal consiglio di fabbrica della Montedison di San Giuseppe di Cairo hanno aderito tutti i dipendenti. L'astensione è stata decisa per protestare contro l'annunciata ristrutturazione del complesso e il conseguente trasferimento di 400 degli 600 dipendenti all'Acna di Cengio.

Contemporaneamente si è svolta un'assemblea dei dipendenti.

## Le accuse del psi al sindaco

# Finale ha regalato quasi un miliardo?

**Per la mancata approvazione del "piano" - Perduti contributi per borgo San Donato e zona Calvisio, per circa ottocento milioni - La "replica" di Augusto Migliorini**

(Dal nostro corrispondente)

Finale Lig., 4 ottobre.

Il gruppo socialista di Finale ha annunciato che nei prossimi giorni si rivolgerà alla magistratura, contro la Giunta, per tutelare i diritti dell'opposizione. *«Siamo a conoscenza di casi in cui l'amministrazione di centrodestra avrebbe violato la legge in modo clamoroso»*, ha dichiarato il consigliere geometra Lorenzo Bottino.

I socialisti protestano per la mancata convocazione del consiglio comunale. Vogliono che sia chiarita la posizione dell'assessore Luigi Gallo (psdi) per il quale gruppi di minoranza avevano richiesto la decadenza della carica, ritenuta incompatibile con la sua condizione di proprietario di un acquedotto privato che si rifornisce dall'acquedotto comunale.

Il sindaco, Augusto Migliorini, aveva promesso che la questione sarebbe stata discussa durante la riunione del 30 agosto, poi però ci sono stati rinvii su rinvii. A questo punto il gruppo socialista e quello comunista hanno chiesto la convocazione urgente del consiglio. Migliorini, inoltre, si era impegnato a sottoporre al consiglio entro il 15 settembre, la nuova variante al piano regolatore generale.

*«E' trascorso più di un mese — osserva il consigliere Nazario Masiero del psi — ma non abbiamo avuto una risposta. La situazione è insostenibile: non possiamo tollerare che la dc rinunci ad affrontare pubblicamente problemi così importanti per timore di non avere la maggioranza in sede di votazione»*.

Dopo la frattura del centro-sinistra, la «fittizia» maggioranza è composta da 15 consiglieri (13 dc e 2 psdi). Inoltre, la Giunta, da qualche tempo, non può contare neanche sull'appoggio esterno del consigliere missino Chiesa. All'opposizione ci sono i 14 consiglieri, che rappresentano il pci, psi, pli. *«Con questo modo di amministrare la cittadina — dice Masiero — sono stati persi i 250 milioni di contributo per proseguire la costruzione del borgo turistico di Capo San Donato, iniziato da ormai dieci anni, e è in forse anche lo stanziamento regionale di 650 milioni di lire per il piano di zona di Calvisio il cui progetto è approvato da due mesi. Quest'ultima opera da realizzarsi nel campo degli interventi per l'edilizia economica e popolare, riveste una sua particolare importanza sociale in un momento di crisi nel settore edile»*.

Per il consigliere Lorenzo Bottino il vincolo recentemente posto dalla Sovrintendenza ai monumenti su tutto il territorio di Finale, e che ha provocato le vivaci reazioni della Giunta, *«è la naturale e logica conseguenza della dissennata amministrazione comunale; da sei mesi non si riunisce più la commissione edilizia ed anche la commissione comunale d'inchiesta sull'operato della amministrazione nel campo dell'edilizia non è più stata convocata»*.

Il sindaco Migliorini respinge ogni illazione e rigetta parte delle accuse proprio sui rappresentanti dell'opposizione. *«Non ho più convocato il consiglio comunale — spiega — perché all'assessore Gallo non era ancora stato notificato dall'ufficiale giudiziario il procedimento di declaratoria nei suoi confronti. Inoltre ho atteso per ragioni di correttezza, evidentemente non compresa, che i consiglieri di minoranza rientrassero dalle ferie. Adesso invece è indisponibile qualche consigliere democristiano e prego quindi i socialisti di avere un po' di pazienza.*

*«Tra l'altro — conclude il sindaco — non mi sembra serio esaminare la variante al piano regolatore che è già pronto e custodito in casa mia, senza l'assessore ai Lavori Pubblici Brusati, ricoverato in ospedale per una occlusione intestinale»*.

s. d.

## "È un mestieraccio,,

Albenga, 4 ottobre.

(g. m.) «Non saprei dire chi fossero i quattro mascherati dell'altra sera. Nemici non ne ho. Terroristi? Credo proprio di no. Che ci facevano infatti dei terroristi alle tre di notte vicino al cancello della Italcue? Ladri? Beh, forse questa è l'ipotesi più convincente». Così dice Giuseppe Tripi, 43 anni, il metronotte che ha raccontato di essere stato minacciato alle tre di mercoledì notte da quattro individui incappucciati e armati di mitra.

«Certo, erano i mitra: Conosco bene come sono fatti. Su questo non mi sbaglio», aggiunge la guardia notturna. «Ho avuto paura: un anno fa venne rubata alla Italcue una cassaforte. Il mio collega di allora non ha più voluto fare quella zona e si è licenziato. Quella volta gettarono dei bocconi drogati ai due cani lupo. Certo, il nostro è un mestieraccio».

## SPETTACOLI OGGI

### GENOVA

### SAVONA

### IMPERIA

### LA SPEZIA

## MEDICI DI TURNO

## Farmacie

IL RITORNO DEI GIOVANI NELLE AULE



## Liguria: così ha inizio il nuovo anno scolastico

# Computer e topi nelle scuole

**Sezioni moderne e altre vecchie invase da orde di topi - Aumenta la corsa ai diplomi, meno alla laurea - Difficoltà per i libri di testo gratuiti**

(Nostro servizio particolare)
**Savona**, 4 ottobre.

Oltre 280 mila giovani liguri, la popolazione di una grande città, dal 1° ottobre vanno a scuola: un ritorno massiccio, in costante continuo aumento, che crea problemi e mette, sovente, in luce carenze alle quali da tempo si sarebbe dovuto provvedere.

Mancano insegnanti, istituti, aule e servizi. In alcune località, soprattutto del genovesato, la riapertura delle scuole elementari ha subito ritardi od è stata solo parziale; un caso clamoroso si è verificato a Santo Stefano d'Aveto, alle spalle di Chiavari, dove il ritorno a scuola è stato ritardato per consentire una completa derattizzazione del vecchio edificio scolastico.

### Pochi edifici

Nel capoluogo ligure il numero degli studenti (esclusi gli universitari) è passato da 139 mila a 150 mila mentre nell'intera provincia si hanno 200 mila allievi contro i 178 mila dello scorso anno.

All'incremento della popolazione scolastica non ha fatto riscontro la costruzione di nuovi edifici per cui in 296 classi sono necessari i doppi turni.

Alle deficienze della scuola statale cercano di rimediare, in qualche modo, gli istituti privati che con sforzi notevoli fanno il possibile per adeguarsi alle esigenze di una scuola moderna: tra questi, ricordiamo, il Meschini di Genova, l'« Inlingua Scool » ed il « British Scool » di Sanremo.

Il Meschini, in particolare, si è dotato di un elaboratore Ibm a dischi che consente l'addestramento pratico per i corsi di informatica.

Abbastanza buona, in confronto a quella di Genova, la situazione nella provincia di Savona dove con una popolazione scolastica di oltre 40 mila unità solo in una decina di scuole è necessario effettuare qualche « doppio turno ».

Le innovazioni non sono state poche. Intanto da quest'anno Savona ha un istituto autonomo per geometri che lamenta, peraltro, classi eccessivamente affollate. Il nuovo istituto sostituisce la sezione per geometri dell'istituto tecnico commerciale « Paolo Boselli ». Un provvedimento analogo è stato preso dal ministero della Pubblica Istruzione per la sezione staccata di Albenga dell'istituto tecnico industriale, mentre a Loano ed a Cairo sono stati istituiti, rispettivamente, sezioni staccate del « geometri » e dell'« industriale » di Savona.

Con questi provvedimenti si è venuti incontro alle richieste da tempo avanzate dagli studenti delle località interessate.

Dinanzi alle scuole l'incontro festoso tra compagni prima di entrare nelle aule

Gli alunni delle elementari, a Savona città, sono circa 5520: caso forse più unico che raro si è avuta una leggera flessione in confronto allo scorso anno quando gli scolari erano 5533. Malgrado ciò le aule disponibili non sono ancora del tutto sufficienti per cui in alcune scuole, come la « Mameli » e la « Astengo », è necessario effettuare, sia pure per un mese o due, alcuni doppi turni. Lavori per la sistemazione di nuove aule sono infatti già in corso e quindi il problema dovrebbe risolversi.

Nella scuola media inferiore si è avuto, invece, un notevole aumento: la popolazione scolastica è passata, da un anno all'altro, da 2835 a 2937 alunni. La più affollata è la scuola media « Guidobono » con 840 alunni contro i 691 del 1973-74. L'unica media che ha registrato una flessione è la « Chiabrera » i cui allievi sono scesi da 630 a 502. Questo fatto si spiega, però, con il travaso di studenti da una scuola all'altra.

Anche per la media, comunque, i locali attualmente disponibili si stanno rapidamente avviando ad « esaurimento » per cui già si pensa all'ampliamento della « Guidobono » e alla istituzione di una sesta scuola media che dovrebbe trovare sede nel vecchio convento di San Giacomo.

Poco consistente l'aumento registratosi nelle medie superiori: da 5537 a 5586. Per contro si ha una maggiore disponibilità di aule, passate da 212 a 226, che ha consentito, non in tutti i casi però (allo scientifico ci sono classi con 34 alunni) di migliorare il rapporto della densità di studenti per classe.

Al conseguimento di questo risultato ha contribuito, indubbiamente, la istituzione delle sezioni staccate di Loano e Cairo di cui già abbiamo parlato.

Dai dati forniti dalle autorità si rileva che mentre il numero degli studenti diminuisce al liceo classico (da 602 a 587), allo scientifico (da 960 a 934), all'artistico (da 279 a 246), è invece in aumento alle magistrali (da 500 a 560), al geometri (da 332 a 376), al nautico (da 244 a 253) e all'istituto professionale per l'industria e l'artigianato (da 292 a 357).

Questo sta a dimostrare che i giovani tendono più che in passato alla specializzazione professionale ed al conseguimento di un diploma più che di una laurea.

### Per i libri

Per iniziativa della Regione e di alcuni comuni si sta intanto cercando di assicurare a tutti il diritto alla scuola, alla gratuità dei libri di testo.

L'Ente Regione ha messo a disposizione delle varie province stanziamenti che dovrebbero consentire l'erogazione di buoni libro (da 15 mila lire per gli studenti della I media e da 10 mila per quelli della II e III media) a tutti gli alunni che appartengono a famiglie di condizioni economiche disagiate; altre integrazioni sono state decise da diverse amministrazioni comunali. Quella di Savona, ad esempio, darà buoni libro (da 15 mila e da 8 mila lire) a tutti indistintamente gli alunni della media dell'obbligo. In pratica a Savona il 80 % degli studenti godrà della gratuità pressoché totale dei libri.

I librai savonesi, però, lamentano lunghi ritardi nel pagamento dei buoni libro dello scorso anno, chiedono il pagamento in contanti. Gli studenti, pertanto, saranno direttamente rimborsati o dal comune o dalle segreterie dei vari istituti. Le modalità sono ancora da definire. **a. a.**

Per venire incontro alle classi giovani

# *Ancora corsi privati*

La scuola privata è in grado di andare incontro a tutte le esigenze dei giovani e non più giovani e quindi la sua funzione di integrazione delle strutture della scuola statale va considerata sempre più positivamente.

Vi sono istituti che seguono rigorosamente i programmi ministeriali e le cui tradizioni e serietà non permettono certo una frequenza e un impegno di studio inferiori a quelli richiesti da una scuola statale, ma esistono scuole private che hanno lo scopo di dare ai propri allievi una preparazione specifica in vari campi: lingue straniere, la cui utilità è indubbia, sia per il professionista, l'impiegato o lo studente come mezzo di lavoro o bagaglio culturale; la stenografia e la dattilografia; l'estetica maschile e femminile il cui apprendimento non può prescindere da indispensabili cognizioni scientifiche e sanitarie; il taglio e il cucito, utile non soltanto a chi vuole farne una professione, ma anche a qualsiasi donna di casa che desideri confezionarsi da sola i suoi capi, come per « hobby ».

Prima di iscriversi a una scuola privata occorre comunque fare bene i propri calcoli. E' indispensabile un'accurata valutazione della serietà dell'istituto prescelto affinché si abbiano tutte le possibilità di conseguire i risultati che si desiderano. Se si sono registrati talvolta esempi negativi per la maggior parte dei casi le scuole private sono istituti seri con una tradizione alle spalle e che mantengono ciò che promettono.

Per tutti i cittadini italiani la legislazione prevede l'obbligo scolastico fino al compimento del 13° anno d'età, sia per tutelare il diritto allo studio garantito a ognuno di noi, sia per evitare il così frequente sfruttamento nel lavoro di bambini e adolescenti. D'altra parte il diploma di terza media viene ormai richiesto nella maggior parte dei settori della vita lavorativa come dimostrazione di una cultura generale di base giustamente ritenuta indispensabile nella vita attuale e negli odierni rapporti sociali.

A volte (e purtroppo più spesso di quanto non si pensi) però accade che un giovane, pur frequentando la scuola fino al 13° anno come prescrive la legge, per una serie di circostanze non sempre dipendenti dalla sua volontà, non riesca a « strappare » quel diploma diventato ormai indispensabile per aprirgli le porte del mondo del lavoro. **vi.**

# Velocizzare la scuola

**Disposizioni diramate dall'onorevole Malfatti**

*Il ministro della Pubblica Istruzione onorevole Malfatti, romano di 45 anni, uno dei più giovani componenti della compagine governativa dell'on. Rumor, ha sul suo tavolo alcune « grane » che deve risolvere rapidamente. Le scuole si è aperte ufficialmente il primo ottobre ma in genere a causa di ritardi, trasferimenti nuove assegnazioni di insegnanti soltanto dopo alcune settimane i corsi si regolarizzano. Il ministro Malfatti intende evitare tutto ciò, ma non sarà facile.*

*Altro problema grave ed evidente non risolvibile nel volgere né di settimane né di mesi è quello della mancanza delle aule per le lezioni, delle palestre per l'educazione civica, delle aule speciali in molti casi per lo studio della fisica, della chimica, in molti casi anche delle apparecchiature la cui dotazione fa sì che una scuola possa essere detta veramente moderna. Comunque il ministro ha assicurato che intende dare avvio ad una politica di velocizzazione delle costruzioni edilizie in modo che, evidentemente non questo anno ma almeno il prossimo, si possa porre riparo a tante manchevolezze.*

*La scuola italiana è un organismo che funziona « con ralenti ». « Questo è un difetto — assicura il ministro — che non è imputabile soltanto all'Italia. Molti altri paesi europei soffrono delle stesse manchevolezze e sarebbe ingiusto e ingeneroso affermare che unicamente la scuola italiana è in arretrato sui tempi. E' vero dobbiamo guardare verso i paesi più sviluppati. Da essi potranno giungerci utili insegnamenti ».*

*Gli impegni anche di natura economica dovranno essere dosati e graduati in modo da ricavare il massimo possibile di benefici dai denari impiegati in questa civilissima impresa che è il miglioramento della scuola. E' necessario ampliare il campo dell'istruzione, favorire la scuola d'obbligo, incrementare la secondaria superiore, cercare di avviare i giovani a degli studi di natura tecnica che consentano l'ingresso più rapido e facilitato in professioni e mestieri meglio e più aderenti ai nostri tempi.*

*Occorre dare anche nella istruzione tecnica una preparazione non eccessivamente specializzata, ma realizzata in modo che possa portare alla specializzazione con studi successivi. Il mercato del lavoro ha bisogno di giovani dotati di diplomi più che di lauree in studio umanistico.*

**al. vi.**